

# Il Mattinale

Roma, venerdì 28 marzo 2014

# 28/03

a cura del Gruppo Forza Italia alla Camera

**RIPORTIAMO A CASA I MARÒ**

PICCOLO STRISCIONE DE "IL MATTINALE"

## INDICE

<i>Parole chiave</i>	p. 2
1. <i>Editoriale/1 – Guidati dalla stella di Berlusconi per riconquistare libertà e prosperità per l'Italia e per l'Europa</i>	p. 4
2. <i>I Club Forza Silvio. Venti anni di successo</i>	p. 15
3. <i>Editoriale/2 – Il Papa e Obama asfaltano Renzi</i>	p. 18
4. <i>Editoriale/3 – Tolleranza zero sui falsi contabili, non siamo la Grecia</i>	p. 21
5. <i>Noi e Renzi: opposizione responsabile e dura. Le sue falsità. E sulle riforme saremo leali, ma non si sogni di imporci il "suo" Senato e Titolo V</i>	p. 23
6. <i>Province e città metropolitane: i perché dell'imbroglio del governo Renzi</i>	p. 25
7. <i>Sul voto di scambio, abbiamo ragione noi. Dopo i pm antimafia persino il Presidente dell'Anm sconfessa la legge</i>	p. 29
8. <i>Forza Italia voterà convinta il decreto Poletti sul lavoro. E' tale e quale al decreto Berlusconi</i>	p. 31
9. <i>L'Obama che ci piace</i>	p. 32
10. <i>Le nostre idee per un programma per l'Europa</i>	p. 33
11. <i>Marò. La Corte Suprema indiana ha ammesso il ricorso italiano</i>	p. 39
12. <i>Tivù tivù. Spunta la par condicio rosa</i>	p. 42
13. <i>I retroscena, se la cantano e se la suonano</i>	p. 43
14. <i>Il meglio di...</i>	p. 45
15. <i>Ultimissime</i>	p. 48
16. <i>Sondaggi</i>	p. 49
<i>I nostri must</i>	p. 53
<i>Per saperne di più</i>	p. 54

FORZA ITALIA  
E' PRONTA  
A SOSTENERE  
IL DECRETO  
SUL LAVORO



E A METTERE  
LA FIDUCIA  
SE IL PD FARA'  
OSTRuzionista!!!



---

## Parole chiave

---

**Berlusconi/1** – Il suo nuovo 27 marzo è stato più intenso e vibrante di quello del 1994. Le premesse della vittoria elettorale sono state poste ieri al Consiglio di Presidenza.

**Berlusconi/2** – Statista. Telefona a Napolitano per suggerirgli riflessioni su Russia e Crimea. Napolitano, a quanto pare, le riferisce a Obama.

**Unità** – Intorno e con la guida di Berlusconi. Questo il segreto della nuova Forza Italia e dei Club Forza Silvio.

**Europee** – “Più Italia in Europa, meno Europa in Italia”. Contro l'Europa tedesca per affermare un'Europa amica degli italiani e dei popoli europei.

**Centralismo** – Renzi continua a subordinare le aule parlamentari alla direzione del suo partito. Ora che è a Palazzo Chigi e non a Largo del Nazareno, dovrebbe discutere in Parlamento dei provvedimenti che intende adottare, non rivellarli solo ai suoi fedelissimi. Forse a Firenze faceva così. Bentornato centralismo del Pci. Anzi no: della Ddr. Pankow.

**Honecker** – Eravamo arciconvinti che Renzi si fosse appassionato della Merkel. Invece no, preferisce il vecchio dittatore, che era tale perché segretario del Partito comunista della Germania Est. Ehi siamo a Roma, non a Pankow.

**Ciao Obama** – Apprezziamo la visita, siamo amici del popolo americano. Confidiamo convinca la Merkel ad abbandonare la dittatura dell'austerità che danneggia l'Italia ma anche l'America.

**Luna di miele** – Federico Imbert, amministratore delegato del gruppo Credit Suisse, parla di “luna di miele tra il premier e i mercati”. Mancano però le riforme, di cui non si è visto un bel nulla. Che luna di miele è quella in cui si annuncia, si chiacchiera, ci si vanta, ma mancano i fatti?

**Rosicamente** – Marino unico non invitato alla festa romana di Obama. Nonostante non fosse in lista ha chiamato l'organizzatore del party per avere un invito. Almeno per accompagnarlo al Colosseo. In un soprassalto di dignità ha rifiutato di vestirsi da centurione: non ha il fisico. Ha tentato di recuperare con un last minute all'aeroporto. Rosicamente.

**Opportunisti** – Papa Francesco ha battuto tutti ieri, soprattutto alcuni opportunisti che di prima mattina si sono precipitati per un posto in prima fila alla messa nella basilica di San Pietro per i parlamentari italiani. Critichiamo chi era lì per visibilità, per forma, lontano dalla sostanza. Lui li ha strigliati, ci ha strigliati. Non ha dato spazio a chiacchiericci, a finte adulazioni, a protagonismi di bassa lega. La delusione di alcuni parlamentari è ingiustificata, ci dà pena. Forse si sono dimenticati l'incipit del suo papato: "Voglio una Chiesa povera e per i poveri". Noi ci sediamo in ultima fila e con rispetto, e chi tra noi ce l'ha, con fede. Non per propaganda.

**Lauto blu** – Si è scatenata l'asta su eBay delle 151 auto blu del governo. I prezzi salgono in pochi minuti, in arrivo un "lauto compenso" per le casse del governo. Ovviamente siamo ironici. Ma torniamo estremamente seri quando comunichiamo a Renzi che la Consip pare abbia appena aggiudicato la gara per l'acquisto e il leasing di altre 3000 nuove auto di Stato. Se le indiscrezioni fossero vere magari Renzi annuncerà l'asta degli F35 su eBay.

**Marò** – La Corte Suprema indiana ha ammesso il ricorso italiano contro la presentazione dei capi di accusa da parte della Nia. Sospeso il processo al Tribunale Speciale. Meno male.

**Sorgi-nia** – Marcello Sorgi, che deve avere in corpo una centrale a carbone inquinante come quella di De Benedetti, cerca di tormentare Forza Italia a colpi di becco da cornacchia pettegola. É stato un bravo direttore della "Stampa", prediletto riferimento romano per il gossip mattutino dall'avvocato Agnelli. Dopo quella perdita non si è più ripreso e s'offre molto. Renzi capirà tanta s'offerenza?

(1)

---

**Editoriale/1 – Guidati dalla stella di Berlusconi  
per riconquistare libertà e prosperità  
per l'Italia e per l'Europa.  
Unità contro le cornacchie e i dissennatori**

---



**I**l nuovo 27 marzo. E' stato un bel giorno di vittoria. Non quel tipo di vittoria sancita dalle elezioni come nel caso del primo, di vent'anni fa, **27 marzo 1994.**

Non è colpa nostra: non ce le hanno volute far fare.

Verrà presto anche quella. Intanto è stata una vittoria contro la volontà golpista di estirpare Berlusconi dal popolo dei moderati.

Da vent'anni cercano di cancellare il nostro Presidente, e ogni volta credono di esserci riusciti, con l'obiettivo di trasformare la sua gente in un pulviscolo di individui da spazzar via con la scopa della crisi e poi inghiottire ieri con le prediche di Prodi e i ghigni di D'Alema, oggi con le slide renziane.

Balle. **Berlusconi a lungo resterà ancora l'incubo dei "dissennatori"** che, come nelle storie di Harry Potter, cercano di succhiare l'anima di chi si oppone a Voldemort, che qui vale come **maschera del potere golpista, dell'Europa tedesca**, delle forze antidemocratiche e illiberali italiane e forestiere.

Il nostro leader ha mostrato ieri, a chi lo ha visto all'opera, e qui vorremmo testimoniare all'universo mondo, che nel cielo fosco della politica italiana ed europea resiste luminosa la stella di Silvio **Berlusconi**, la sua **capacità attrattiva**, la **chiarezza della sua visione**.

Il **Comitato di Presidenza** di ieri è stato il campo base della **scalata del K2, la premessa della futura vittoria elettorale**.

Vittoria ha dentro di sé la stessa radice di “vita” e di forza (“vis”) e di unità (vincolo, legame).



Vita e forza di Berlusconi sono contagiosi. Indiscutibili. A essere considerata problematica è piuttosto **la nostra unità** intorno alla sua leadership. La cosa che temono di più i nostri nemici (li chiamiamo così perché ci vogliono morti) è proprio questa unità.

Per questo cercano di frantumarla seminando zizzania, inventando contrasti e descrivendo litigi e fazioni che non ci sono mai stati, insomma considerandoci alla fine dei conti un partito come tutti quelli che si sono avvicinati sulle scene della Repubblica italiana da 68 anni.

Quelli dove ci si scotenna e si esibisce lo scalpo dell’“amico” o del “compagno”, il quale poi nell'ombra medita vendetta.

Non la vogliono capire. Le tensioni tra noi non sono spartitorie e trovano un punto fantastico di sintesi. Che è **la stella di Berlusconi**.

Ieri le diverse opzioni sulle **candidature alle europee**, sulla **linea politica**, sulle riforme sono state delegate a lui, non per lavarcene le

mani, ma perché abbiamo la certezza che se c'è lui non si rottamano idee e tanto meno le persone.

**Include e non esclude.** Senza però proporre un'insalata russa di cose contrastanti tra loro, ma dentro una visione precisa e determinata. Così le candidature forti per il 25 maggio (si veda il comunicato).

L'impostazione della campagna per elezioni europee, con l'affermazione dell'identità italiana in un'Europa cui togliere l'accento tedesco: **“Più Italia in Europa, meno Europa in Italia”**.

L'**opposizione responsabile e dura**, senza tregua al governo Renzi, costringendolo a passare dall'annuncio al fare.

Sulle **riforme** per cui il patto è il patto, e va rispettato. E per ciò che lì non è compiutamente definito (Senato, Titolo V) non siamo lì con il cappello in mano, o che giulive contente di essere consultate e dunque condannate allo starnazzamento del sì obbligatorio.

Anzi: **abbiamo le nostre idee.** E si riferiscono a quelle che già il Parlamento approvò nel 2005.

**Più vittoria di così, c'è solo la prossima. Uniti con Berlusconi i moderati vincono con le insegne di Forza Italia!**

Per approfondire sullo **SPECIALE MATTINALE**  
**“20 ANNI DI FORZA ITALIA”** vedi il link

<http://www.ilmattinale.it/wp-content/uploads/2014/01/Il-Mattinale-WEEKEND-Speciale-20-anni-Forza-Italia-26-gennaio-2014.pdf>

---

**IIM**



## **COMITATO DI PRESIDENZA: IL COMUNICATO UFFICIALE**

**"I**l Comitato di Presidenza di Forza Italia si é riunito per la prima volta, convocato dal Presidente Silvio Berlusconi nel giorno del ventennale della storica vittoria del movimento, il 27 Marzo 1994.

Nella relazione di apertura il Presidente Berlusconi ha analizzato nel dettaglio la situazione politica italiana e in particolar modo i temi della grave crisi economica che colpisce il nostro paese e il dramma della disoccupazione, soprattutto giovanile. Il Presidente Berlusconi ha ribadito la posizione di Forza Italia all' interno del quadro politico, confermando il sostegno del partito al percorso di riforme concordato con il Premier Renzi. Il Presidente Berlusconi ha altresì precisato che l' accordo riguarda solo le riforme e specificamente quella della legge elettorale, quella che prevede la modifica della composizione del Senato e la fine del bicameralismo perfetto e la modifica del Titolo V relativo ai poteri delle regioni.

Su tutti gli altri temi di politica economica e sociale Forza Italia resta con convinzione all' opposizione del Governo in carica, una posizione che Il Presidente Berlusconi ha auspicato sia sempre più netta, evidente e visibile ai sostenitori del movimento, pur non rinunciando a quei criteri di responsabilità verso il paese che sono nel Dna di Forza Italia. Sulle elezioni Europee il Presidente Berlusconi ha ribadito tutte le critiche di Forza Italia alle politiche di rigore messe in campo in questi ultimi anni dall' Unione. Il programma del partito sarà quindi incentrato su tre temi economici e finanziari, come la rinegoziazione del fiscal compact, l' allentamento del vincolo del 3% del rapporto deficit-pil e il cambiamento della struttura, della governance e delle politiche monetarie della Banca Centrale Europea. Tutte questioni che Forza Italia ritiene ineludibili per ridare slancio e competitività al nostro continente. Per quanto riguarda sempre le elezioni Europee è stato infine deciso di conferire al Presidente Berlusconi il pieno mandato di definire le liste dei candidati affinché queste siano le più competitive possibili. Tutte le decisioni del Comitato di Presidenza sono state assunte all' unanimità".

**27 marzo 2014**

---

## Gelmini: “Forza Italia non è il Pd. Abbiamo ritrovato la coesione”

---

### Intervista a Mariastella Gelmini su *Il Tempo*

**H**a vinto il buon senso, ha vinto Forza Italia. Non potendo contare sulla candidatura di Berlusconi, era importante schierare i big per raccogliere un buon risultato alle Europee. Le discussioni nel partito sono state ingigantite sui giornali. Il discorso pronunciato da Fitto nel Comitato di presidenza è stato franco e sincero. Ed è stato applaudito all’unanimità. Siamo compatti e coesi, pronti alla battaglia elettorale.

Il Presidente non è mai stato un rottamatore. Non siamo mica diventati il Pd, semmai è Renzi che scimmietta il nostro leader. Berlusconi è uno che unisce, e anche stavolta ha saputo creare un mix tra la competenza e la novità.

Oltre alle candidature si è discusso del programma da presentare per la corsa a Strasburgo. Lo slogan, coniato dal presidente, sarà “più Italia in Europa, meno Europa in Italia”. Siamo stufi di dover fare i compiti a casa. Occorre cambiare le politiche economiche continentali, l’Ue a trazione tedesca non ci piace.

Mi fido della buona fede di tutti e credo a quello che ha detto Fitto: chi si candida non lo fa per mire personali, ma solo per dare un contributo al partito. Non sottovalutiamo le difficoltà legate all’incandidabilità del nostro Presidente. Ma al tempo stesso siamo consapevoli dei nostri punti di forza.

Gli unici risultati ottenuti da Renzi, finora, sono quelli arrivati grazie al contributo di Forza Italia, con l’approvazione delle riforme per le quali il nostro voto è necessario. Stiamo portando avanti un tipo di opposizione assolutamente inedito in Italia, sostenendo i provvedimenti che condividiamo, come il decreto sul lavoro, e contrastando quelli che troviamo sbagliati, come il ddl Delrio sulle Province che, invece di abolire quegli enti, li raddoppia affiancando loro anche le città metropolitane. I moderati apprezzeranno questo profilo responsabile.

Ora sono tutti euroscettici, persino il Pd. Ma il primo a mettere in discussione l’austerità della Ue è stato proprio Berlusconi. Abbiamo dettato la linea. Per noi prima viene il Paese, che aspetta queste riforme da troppi anni. Non si può perdere altro tempo. Non ci si può accusare di tentennamenti.

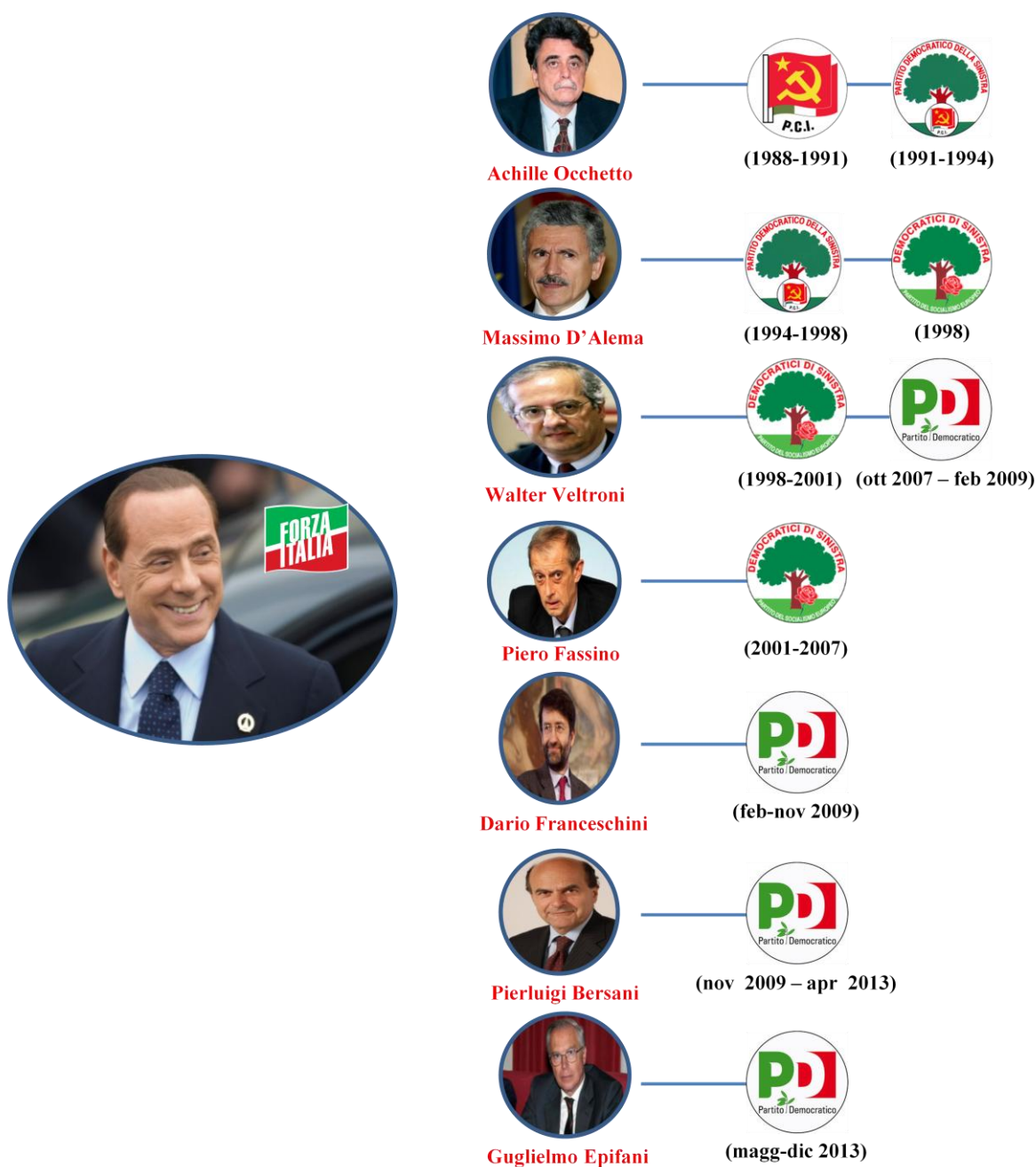
Quanto sta succedendo al nostro Presidente è totalmente inspiegabile dal punto di vista giuridico. Mi auguro, perlomeno, che in questo caso la magistratura mostri un po’ di buon senso. La misura con la quale Berlusconi deve scontare la sua pena dovrà tenere conto della rappresentanza politica di milioni di elettori. L’incandidabilità di Berlusconi non è un problema di Forza Italia, è un vulnus per la democrazia. Detto questo, siamo pronti a guardare avanti. Forza Italia non è, come qualcuno vorrebbe far credere un partito in dissoluzione.



# Vent'anni. Uno contro sette: vince lui

**Silvio Berlusconi** è sceso in campo nel 1994 ed è ancora oggi presidente di Forza Italia (con la parentesi del Popolo della Libertà dal 2008 al 2013).

Negli stessi anni il **centrosinistra** ha cambiato **7** segretari e nome **4** volte.



---

## Vent'anni di consensi elettorali

---

<b>EUROPEE</b>	
<b>I VOTI DI FORZA ITALIA E PDL (al netto delle coalizioni)</b>	<b>I VOTI DEL PDS-DS-PD (al netto delle coalizioni)</b>
<b>BERLUSCONI</b>	<b>OCCHETTO + PRODI + RUTELLI + VELTRONI + BERSANI</b>
Europee 1994: <b>10.089.139</b>	Europee 1994: <b>6.286.030</b>
Europee 1999: <b>7.813.948</b>	Europee 1999: <b>5.372.052</b>
Europee 2004: <b>6.806.245</b>	Europee 2004: <b>10.119.909</b>
Europee 2009: <b>10.807.327</b>	Europee 2009: <b>8.007.854</b>
<b>TOTALE: 35.516.659 di voti</b>	<b>TOTALE: 29.785.845 di voti</b>

---

**IIM**

---

## POLITICHE (CAMERA)

<b>I VOTI DI FORZA ITALIA E PDL (al netto delle coalizioni)</b>	<b>I VOTI DEL PDS-DS-PD (al netto delle coalizioni)</b>
<b>BERLUSCONI</b>	<b>OCCHETTO + PRODI + RUTELLI + VELTRONI + BERSANI</b>
Politiche 1994: <b>8.136.135</b>	Politiche 1994: <b>7.881.646</b>
Politiche 1996: <b>7.712.149</b>	Politiche 1996: <b>7.894.118</b>
Politiche 2001: <b>10.923.431</b>	Politiche 2001: <b>6.151.154</b>
Politiche 2006: <b>9.048.976</b>	Politiche 2006: <b>11.928.362</b>
Politiche 2008: <b>13.642.742</b>	Politiche 2008: <b>12.092.998</b>
Politiche 2013: <b>7.332.972</b>	Politiche 2013: <b>8.932.279</b>
<b>TOTALE: 56.796.405 di voti</b>	<b>TOTALE: 54.880.557 di voti</b>

**IIM**

## POLITICHE (SENATO)

<b>I VOTI DI BERLUSCONI</b> (Coalizioni)	<b>I VOTI DEL PDS-DS-PD</b> (Coalizioni)
Politiche 1994: <b>6.570.468</b>	Politiche 1994: <b>10.881.320</b>
Politiche 1996: <b>12.185.020</b>	Politiche 1996: <b>13.013.276</b>
Politiche 2001: <b>14.406.519</b>	Politiche 2001: <b>13.106.860</b>
Politiche 2006: <b>17.153.978</b>	Politiche 2006: <b>16.725.401</b>
Politiche 2008: <b>15.508.899</b>	Politiche 2008: <b>12.457.182</b>
Politiche 2013: <b>9.405.894</b>	Politiche 2013: <b>9.686.471</b>
<b>TOTALE: 75.230.778</b> di voti	<b>TOTALE: 75.870.510</b> di voti

	<b>TOTALE CONSENSI ELETTORALI</b>	
	<b>CDX</b>	<b>CSX</b>
<b>EUROPEE</b>	<b>35.516.659</b>	<b>29.785.845</b>
<b>CAMERA</b>	<b>56.796.405</b>	<b>54.880.557</b>
<b>SENATO</b>	<b>75.230.778</b>	<b>75.870.510</b>
<b>TOTALE</b>	<b>167.543.842</b> di voti	<b>160.536.912</b> di voti

**IIM**

# Vent'anni di storia, nove anni di governo. Le nostre riforme che hanno cambiato il Paese



◆ **ACCORDO NATO-RUSSIA** firmato a Pratica di Mare

- ◆ **POLIZIOTTO E CARABINIERE DI QUARTIERE**  
3.700 in 748 zone di tutte le città
- ◆ **OPERAZIONI "VIE LIBERE"**  
prevenire la criminalità di strada
- ◆ **MAFIA: CONFERMA LEGGE 41 BIS**
- ◆ **RIFORMA IMMIGRAZIONE**  
"Legge Bossi-Fini"
- ◆ **RIFORMA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**  
e portale nazionale [www.italia.gov.it](http://www.italia.gov.it)

**2002**



**2001**

- ◆ **AUMENTO PENSIONI MINIME**  
per 1.835.000 pensionati
- ◆ **RADDOPPIO DETRAZIONI FAMILIARI** triplicate per i figli disabili
- ◆ **ABOLIZIONE TASSA SUCCESSIONE E DONAZIONE**
- ◆ **RIFORMA DEL DIRITTO SOCIETARIO**
- ◆ **LEGGE OBIETTIVO PER LE GRANDI OPERE**
- ◆ **PIANO D'AZIONE PER L'AFRICA**  
E-government per lo sviluppo
- ◆ **AFGHANISTAN:** partecipazione missione "Enduring Freedom"

**2003**

- ◆ **PATENTE A PUNTI**



- ◆ **LEGGE ANTIFUMO** nei locali pubblici
- ◆ **PRIMA RIDUZIONE DELLE TASSE**  
No tax area e redditi fino a 25.000 euro
- ◆ **RIFORMA DEL LAVORO: "LEGGE BIAGI"**  
1.560.000 nuovi posti di lavoro  
tasso di disoccupazione dal 9,6 al 7,1%
- ◆ **RIFORMA DELLA SCUOLA**
- ◆ **FONDO UNICO PER IL SUD**
- ◆ **MISSIONE DI PACE IN IRAQ**

- ◆ **BONUS BEBÈ**  
in vigore anche nel 2005 e 2006



- ◆ **RIFORMA DELLE PENSIONI**
- ◆ **ABOLIZIONE LEVA MILITARE OBBLIGATORIA**
- ◆ **RIDUZIONE IMPOSTA SULLE IMPRESE** dal 36 al 33%
- ◆ **LEGGE SUL CONFLITTO D'INTERESSI**
- ◆ **CODICE BENI CULTURALI**

**2004**



- ◆ **ABOLIZIONE ICI PRIMA CASA**
- ◆ **CRISI:** messa in sicurezza dei conti pubblici e dei risparmi dei cittadini, Carta acquisti e social card
- ◆ **NAPOLI:** risolta emergenza rifiuti
- ◆ **MAFIA:** colpiti i patrimoni criminali
- ◆ **STRADE SICURE:** militari in pattuglia nelle periferie
- ◆ **SCUOLA DI QUALITÀ:** voto in condotta, maestro unico
- ◆ **NUOVA ALITALIA**
- ◆ **POLITICA ESTERA:** Mediazione crisi Russia-Georgia, Accordo con la Libia

**2008**

- ◆ **AZZERATI SBARCHI CLANDESTINI A LAMPEDUSA**
- ◆ **RIFORMA DELL'UNIVERSITÀ**
- ◆ **RIFORMA SCUOLE SUPERIORI**
- ◆ **CONTRO LA CRISI:**  
25,7 miliardi di rimborsi fiscali  
incentivi mirati per le imprese
- ◆ **LOTTA SERRATA CONTRO L'EVASIONE FISCALE**
- ◆ **MAFIA:** confische e arresti record



**2010**

**2005**

- ◆ **RIFORMA DELLA COSTITUZIONE:**  
Più poteri al premier, tagliati 175 parlamentari (abrogato dal referendum della sinistra e Di Pietro)
- ◆ **GRANDI OPERE:**  
cantieri avviati per 51 miliardi
- ◆ **LEGGE CONTRO LA DROGA**  
e legge contro la pedofilia
- ◆ **5x1.000 PER RICERCA E NON PROFIT**
- ◆ **SECONDA RIDUZIONE DELLE TASSE**  
per redditi fino a 48.000 euro  
Riduzione aliquote Irpef,  
12,5 milioni di cittadini non pagano  
più imposte sul reddito e 31,1 milioni  
di persone ne pagano di meno
- ◆ **CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE**



**2009**

- ◆ **ABRUZZO:** una casa per tutti a tempo di record, G8 a L'Aquila
- ◆ **CONTRO LA CRISI:**  
Moratoria debiti imprese,  
Fondo garanzia piccole imprese,  
Iva di cassa,  
37 miliardi per ammortizzatori sociali
- ◆ **RIFORMA PROCESSO CIVILE**
- ◆ **RIFORMA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**  
digitalizzazione dei servizi  
portale [www.lineamica.it](http://www.lineamica.it)
- ◆ **GRANDI OPERE:** passante di Mestre,  
alta velocità Torino Salerno
- ◆ **FEDERALISMO FISCALE**
- ◆ **BONUS FAMIGLIA** e Fondo nuovi nati
- ◆ **SICUREZZA:** più poteri ai sindaci
- ◆ **PIANO CASA**



**2011**





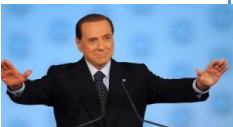









- ◆ **PER I GIOVANI:** nuovo apprendistato,  
facilitazioni per nuove imprese  
e fondo di garanzia per le giovani coppie  
per l'acquisto della prima casa



- ◆ **RIFORMA DELLE PENSIONI**
- ◆ **TAGLI AI COSTI DELLA POLITICA**  
-20% consiglieri comunali e provinciali  
-20% emolumenti parlamentari  
-10% auto blu
- ◆ **MENO BUROCRAZIA:**  
cancellati 411.298 leggi  
e provvedimenti inutili
- ◆ **DIPLOMAZIA COMMERCIALE:**  
30 miliardi di commesse per le imprese  
italiane nel mondo
- ◆ **CODICE DEL TURISMO**  
portale [www.italia.it](http://www.italia.it)

**IIM**

## Il miglior governo dal 1996? Berlusconi 2008-2011!

PERIODO	GOVERNO		Superindice differenziale Complessivo su andamento Economia Reale e Conti Pubblici dell'Italia rispetto all'Europa	Valutazione dei risultati ottenuti dal Governo nell'anno di riferimento
2008-2011	BERLUSCONI III		+ 0,07%	Risultati in linea con la media UE 
1998-2001	D'ALEMA/ AMATO		- 0,34%	Risultati negativi 
2001-2006	BERLUSCONI II		- 0,37%	Risultati negativi 
1996-1998	PRODI I		- 0,51%	Risultati negativi 
2006-2008	PRODI II		- 0,71%	Risultati negativi 
2013	LETTA		- 1,45%	Risultati negativi 
2012-2013	MONTI		- 1,52%	Risultati negativi 

*(Fonte: [www.scenarieconomici.it](http://www.scenarieconomici.it))*

**IIM**

(2)

---

**Lustri e lustrascarpe. Venti anni di successo, la base per reagire alla situazione attuale del Paese.  
Con le nostre armi democratiche:  
Berlusconi, Forza Italia e i Club Forza Silvio**

---



**L**a storia non si cancella. Quattro lustri di consenso, di risultati, di concretezza e di prestigio non vengono nemmeno intaccati da chi tenta di infangarli, dai lustrascarpe di turno alla ricerca di effimera visibilità.

**Senza Berlusconi, è sempre la storia a rammentarcelo, il Paese è allo sbando. Si veda alla voce: Monti, Letta, Renzi.**

**Quattro lustri come i quattro colpi di Stato** che hanno tentato di infangarli, ma hanno portato solo a tre governi consecutivi non legittimati dal voto popolare. **Risultato: un Paese ingovernabile, senza voce in capitolo in Europa, soggetto ad una dittatura giudiziaria soffocante.** Non è questo il nostro Paese, non è più questo. **Bisogna reagire,** facendo leva sullo zoccolo duro dei moderati, conquistando i delusi dagli altri partiti (e sono tanti) e riconquistando chi ha perso speranza nella politica. **Bisogna reagire attraverso la guida del nostro leader Silvio Berlusconi e di Forza Italia,** che non ci hanno mai abbandonato e mai lo faranno.

**Bisogna far arrivare il suo messaggio alla gente, con il contatto diretto. E' per questo che la rivincita dei moderati non può prescindere dall'azione dei Club Forza Silvio.** In pochi mesi siamo arrivati a 10.000 unità e abbiamo “conquistato” tutte le regioni. Questo significa che il messaggio del **Presidente** è stato recepito: “L'adesione a un Club può essere determinata anche dal desiderio delle persone di sentirsi meno sole e di **far parte di una comunità coesa dove possano avere un ruolo e sentirsi utili. Dobbiamo lavorare con passione e con entusiasmo alla creazione di questi Club puntando a farne una struttura permanente che migliori la nostra società da qui in avanti**”. Dobbiamo e possiamo farlo semplicemente continuando su questa strada. A cominciare da domani con l'inaugurazione del **Club Forza Silvio Divino Amore Roma** (ore 11.00, via Castel di Leva 362, Roma). **L'epopea di Berlusconi continua.**

## PERCHÉ VOGLIAMO APRIRE 12000 CLUB FORZA SILVIO?

- **61.598: sezioni** elettorali sul territorio italiano;
- **750 elettori** per ogni sezione elettorale;
- **5 sezioni elettorali** (in media) affidate ad ogni Club Forza Silvio;
- Obiettivo **12000 Club Forza Silvio**: se ogni Club si occupa di 5/6 sezioni elettorali avremo la copertura di tutte le sezioni elettorali presenti in Italia;
- Ma non basta aprire 12.000 Club: bisogna fare in modo che i **Club siano anche distribuiti in modo omogeneo sul territorio** proprio per essere presenti in tutti i Comuni e quindi garantire la **copertura di tutte le sezioni elettorali**;

## QUALI SONO LE FUNZIONI DEI CLUB FORZA SILVIO?

- Garantire la correttezza e la **trasparenza delle operazioni di voto** ed evitare brogli e “furti di democrazia” attraverso la presenza indispensabile delle nostre “sentinelle del voto” in ogni sezione elettorale;
- Essere in grado di **analizzare la composizione dell’elettorato** delle sezioni elettorali che gli vengono affidate;
- **Suddividere l’elettorato secondo quelli che sono stati gli ultimi orientamenti di voto** concentrando le proprie attività e le proprie proposte nei confronti degli elettori che si sono rivolti al voto di protesta (Movimento 5 Stelle), agli elettori che si sono astenuti o hanno annullato la scheda. La somma di questa tipologia di elettori ai quali rivolgerci è di circa 23 milioni.





**SABATO 29 MARZO**

**Ore 11.00**

**Via Castel di Leva 362**

**INAUGURAZIONE**

**CLUB FORZA SILVIO**  
**DIVINO AMORE**

Con:

Pasquale **CALZETTA**  
Presidente Club Forza Silvio

Massimiliano **DE JULIIS**  
Cons. Municipio IX

Marcello **FIORI**  
Coordinatore Nazionale dei Club

Davide **BORDONI**  
Coordinatore Romano Forza Italia

Antonello **AURIGEMMA**  
Cons. Regione Lazio

On. Luciano **CIOCCHETTI**

On. Cosimo **VENTUCCI**

Renato

**BRUNETTA**

**Presidente Gruppo Parlamentare Forza Italia**

---

**IIM**

---

(3)

---

## Editoriale/2 – Il Papa e Obama asfaltano Renzi. Cronaca di una giornata dove a essere rottamate sono le chiacchiere di Matteo, che deve stare molto ma molto sereno

---

**I**l titolo è poco rispettoso. Ci scusiamo con il **Papa** e con **Obama**, anche se qualcuno che provvedesse a risistemare, coi sampietrini o conglomerato bituminoso, le buche di Roma sarebbe benedetto, visto che il sindaco Marino latita. Ma la realtà è stata proprio questa.

Al mattino presto cinquecento tra **deputati e senatori** si sono recati alla **mesa in San Pietro**. In prima fila si sono piazzati i ministri del **governo Renzi** (il quale provvidenzialmente avvisato da qualche generoso messaggero si è tenuto al largo).

**Il Papa non ha sorriso, è stato durissimo.** Ha evocato il piccolo gruppo che “sta lontano dal popolo”, di farisei, scribi e sadducei i quali “caricano il popolo di pesi che loro non sfiorano neanche con un dito”.



Un **richiamo evangelico**, che vale e varrà sempre.

Ma che è stato vissuto come acido muriatico nel cappuccino dai tanti che sono corsi lì per una foto opportunity con il Pontefice popolarissimo, insomma per **opportunismo**.

Senza dimenticare che se il monito vale per tutti, riguarda un Parlamento e un governo che non dovrebbe esserci con questa composizione.

Una **maggioranza fasulla**, ladra di democrazia, e un Renzi che sta al suo posto senza essere stato votato dai cittadini.

Non c'è stato da parte del Papa alcun elogio alla energia nuova di Renzi, alla giovinezza e parità di genere dell'esecutivo, neanche un petalo di retorica usufruibile per la propaganda. Niente: **il Papa ha rottamato pure il nuovo corso renziano.**

Non perché lo abbia preso di mira in sé e per sé, ma significando con il suo atteggiamento che aveva ben capito come tanti genuflessi lì volevano una specie di patente per il nuovo corso delle cose, che invece è vecchio, arcivecchio, anche se dotato dall'anagrafe di giovinezza apparente.



**Il Papa se non asfaltato ha comunque messo sotto Obama.** Con lui non va d'accordo sulla questione della Siria (per cui invece aveva elogiato pubblicamente la Russia e Putin, eletti a difensori dei cristiani in Medio Oriente) e per i temi della libertà religiosa e del diritto alla vita e alla libertà di coscienza.

Dopo di che Obama ha asfaltato Renzi. Sugli **F35** prima Barack è passato da **Napolitano** a spiegare che non si tocca la commessa, e che se si sta in un'alleanza si devono dividere gli oneri militari.

Napolitano, che aveva ricevuto una telefonata da **Berlusconi** sul tema, ha espresso correttamente al leader americano la necessità di non isolare la Russia sulla questione della **Crimea**.

Mentre è stato zitto sulla grazia per il capo della Cia condannato in Tribunale dall'Italia per un'azione anti-terrorismo.

Non perché non voglia concederla, ma perché poi come potrebbe non prenderla in considerazione per il leader del popolo dei moderati, che in fondo gli è prossimo assai più del popolo americano?

Quindi **Obama** si è fatto ricevere dal pimpante valletto **Renzi**, di cui ha elogiato l'energia. Non le opere, perché non ce n'è neanche mezza.

Gli ha imposto di non fare scherzi sugli F35 e sulla Crimea.

Di occuparsi di **Mediterraneo** assecondando la politica americana, che non è precisamente nei nostri interessi e prevede di fatto l'annientamento della presenza cristiana. Renzi come di consueto ha praticato l'arte della lingua biforcuta.

Dice che risparmierà e taglierà le **spese militari**, ma senza tagliare l'efficienza delle nostre forze armate.

Come dire che uno toglie due cilindri dal motore, non mette benzina, però la macchina va forte lo stesso.

Ha trattato Obama un po' come Letta. Ma Barack non è Enrico.

Se crede di dirgli **#Barackstaisereno**, gli conviene, se non obbedisce, stare molto ma molto sereno lui, **Matteo l'Asfaltato**.

(4)

---

**Editoriale/3 – Avviso al ministro Padoan  
e al ragioniere Franco: tolleranza zero sui falsi  
contabili, non siamo la Grecia.  
Se Renzi insiste, esistono le dimissioni**

---

**P**iù passa il tempo e più la **bolla delle promesse**, delle dichiarazioni reboanti, del mantra degli impegni annunciati, **tende a sgonfiarsi**. La domanda è sempre la stessa: dove sono le risorse necessarie per finanziarle? Rinviare tutto al DEF è solo comprare un po' di tempo in più. Alla fine, comunque, **i nodi verranno al pettine e si vedrà se il re sarà ancora vestito**. In attesa che questo destino si compia, è bene ricordare alcune regole elementari che le recenti innovazioni, sul piano costituzionale e in attuazione dei trattati europei, hanno reso più stringenti.

Le maggiori spese annunciate – dalla scuola alla lotta contro il dissesto idrogeologico, passando per il **taglio dell'IRPEF** e lo **sgravio della bolletta energetica** – vanno coperte rispettando non solo gli importi, ma la relativa tempistica. Se nel mese di maggio lo Stato incassa meno IRPEF, per circa 800 milioni al mese, a questa minore entrata deve corrispondere una minore spesa. L'uso della Tesoreria può rappresentare un piccolo ammortizzatore finanziario, ma alla fine i conti devono tornare. La spending può colmare questo vuoto? Ne dubitiamo, salvo ricorrere a tagli lineari, con il retro pensiero che i capitoli toccati saranno poi integrati con il bilancio d'assestamento.

In passato questa procedura è stata, a volte, seguita. Ma allora si trattava di contenere un deficit alimentato dalla spesa che non si era riusciti a comprimere in modo adeguato. Non si utilizzavano, cioè, queste poste per nuovi impegni. Lo stesso dicasi per le **clausole di salvaguardia**. L'ultima della quale è stata utilizzata dal Governo Letta. L'impegno, contenuto nell'ultima legge di stabilità, era quello di realizzare risparmi per un ammontare di circa 5 miliardi. Se l'obiettivo, a fine anno, non fosse stato raggiunto si sarebbero ridotte le agevolazioni fiscali o aumentato il relativo prelievo, con nuove imposte.

Mario Monti, pressato dall'esigenza di chiudere la procedura d'infrazione, in cui l'Italia era incorsa, aveva ipotizzato, in caso di fallimento dei tagli affidati a Enrico Bondi, un aumento dell'IVA. Sappiamo com'è finita. Ed oggi su ogni transazione il consumatore è costretto a pagare il 22 per cento. Aggiungiamo che quella condizione fu imposta dalla Commissione europea.

Le norme precedenti, infatti, prevedevano un riferimento più generico. Fu Bruxelles a dire che quella procedura non poteva essere accettata e a costringere il Presidente del Consiglio a scelte vincolanti.

Oggi **Matteo Renzi** si trova nella stessa condizione, ma con un'aggravante in più. **Le finalità delle sue promesse**, per quanto attiene il taglio dell'IRPEF sui redditi più bassi, **hanno un sapore elettoralistico**, che non è sfuggito ai tecnici di Bruxelles e non solo. Questi, in particolare, non hanno molto gradito la sua performance, nella capitale belga. Discorsi, fatto inusuale, ch'erano più rivolti ai suoi potenziali elettori, che non a mettere realmente in moto quel processo di riforma delle Istituzioni comunitarie, che pure sarebbe indispensabile. Lo hanno dimostrato i risolini acidi di **Olli Rehn** e **Josè Barroso**, nel corso della loro conferenza stampa. Poi il risentimento più discreto, attraverso le linee telefoniche, la cui eco è giunta fino al colle più alto della Capitale.

Non sarà quindi facile trovare la complicità necessaria, che pure in altre occasioni si è manifestata.

Sulla graticola sono soprattutto il Ministro dell'economia, **Pier Carlo Padoan** ed il Ragioniere generale dello Stato, **Daniele Franco**. Entrambi tecnici di prestigio, con una grande credibilità internazionale alla quale non sono disposti a rinunciare. Non dubitiamo che si faranno valere, fino alle estreme conseguenze. Ne vedremo, pertanto, questa è la facile profezia, delle belle. Da parte nostra **faremo il possibile per evitare che demagogia e maquillage contabile facciano precipitare l'Italia in un vortice inarrestabile.**

Il **caso della Grecia** è ancora lì ad insegnarci quanto sia importante la credibilità internazionale. L'intervento della Troika in quel Paese non fu tanto conseguenza dei conti in disordine, quanto il risultato dell'intervenuta falsificazione dei bilanci. Impediremo che si ripeta lo stesso errore.

(5)

---

**Noi e Renzi: opposizione responsabile e dura.  
Le sue falsità. E sulle riforme saremo leali, ma non  
si sogni di imporci il “suo” Senato e Titolo V.  
Non siamo in Germania Est**

---

**C**he cosa diceva **Alfano**? **“Forza Italia non è né carne né pesce”**.  
Stia poco sereno Alfano. **Noi siamo carne e siamo pesce.**

**SIAMO CARNE.** Diciamo di no, con una **opposizione responsabile**, cioè dura e chiara sulle cose di pertinenza del governo quanto ad **economia** e **riforme** con leggi correnti. Abbiamo smascherato senza se e senza ma il **trucco volgare e propagandistico degli 80 euro in busta paga**, peraltro solo per una fascia di lavoratori che Renzi ha individuato come suoi “clientes”, nel senso del clientelismo vecchio stile.

**Guai se prova ad adoperare trucchi contabili pur di dare mance elettorali**, causando così interventi pesantissimi dell'Europa contro l'Italia.

**Diciamo e diremo di no alla politica degli annunci**, alla inerzia di un governo che ha al suo interno posizioni inconciliabili.

Sulle **province abbiamo smascherato la falsità di una legge firmata dal sottosegretario Delrio**, ormai approvata al Senato, che finge di abrogare enti, ed in realtà ne crea altri per il comodo del Partito democratico (le Città metropolitane).

Che **Napolitano**, se dovesse passare in terza lettura alla Camera, come tutto lascia prevedere, non la promulghi e la rimandi alle Camere.

Sulla **legge per il voto di scambio** abbiamo ottenuto di bloccare l'iter alla Camera di una norma che favorisce – così com'è stata approvata dal Senato – la mafia invece che combatterla. E ci danno ragione i pm di trincea.

Ancora: **la nostra responsabilità ci spinge**, come spieghiamo in altro articolo, **ad apprezzare il decreto Poletti sul lavoro, che ricalca i provvedimenti del governo Berlusconi**. E a dichiarare che voteremo a favore. E che fa la sinistra? Assicura che lo cambierà, alla faccia di Renzi infatti Cuperlo e Speranza promettono di stravolgerlo...

**SIAMO PESCE**. Nel senso non di quelli che abboccano ma di quelli che hanno buoni denti e pinne veloci, a proposito di riforme. **Diciamo sì al Patto del 18 gennaio tra Renzi e Berlusconi**. La tempistica è saltata. Ok, peccato. Ma almeno **non si spolpi ulteriormente l'Italicum**.

E sulla trasformazione del Senato denunciemo però, con dente aguzzo, il comportamento di Honecker-Renzi.

Come il capo comunista della Ddr infatti **il nostro premier** invece di proporre al Consiglio dei ministri e al Parlamento la sua **riforma del Senato e del Titolo V** **la discute nel plenum del Partito democratico di Pankow, Berlino Est**.

**Stiamo scherzando?** Crede di approvarla al Senato con una maggioranza che sta oggi a 160 voti, appena appena sufficiente per l'ordinaria amministrazione?

**Porti le riforme alla luce del sole, in Parlamento, ne discuta con le forze politiche. Noi abbiamo le nostre idee**. Agisca democraticamente, please, nel senso occidentale e non nel senso delle defunte democrazie popolari.

**Sappiamo che ha un debole per la Germania, ma non credevamo preferisse quella dell'Est**.



(6)

---

## Province e città metropolitane: i perché dell'imbroglio del governo Renzi

---

Questa settimana l'Aula del Senato ha approvato la **fiducia** al Governo Renzi sul maxiemendamento al disegno di legge recante **Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni**.

Il testo torna quindi in **terza lettura alla Camera**: l'arrivo del provvedimento in **Aula alla Camera** è previsto per il **prossimo mercoledì 2 aprile**.

Il provvedimento è stato **approvato al Senato con 160 sì e 133 no**. Erano presenti 296 senatori, con 293 votanti. Si tratta della **quarta fiducia** per il governo Renzi ad un mese dal suo insediamento. Le prime due verifiche parlamentari sul programma di governo si sono infatti tenute il 25 febbraio scorso, con 169 sì e 139 no in Senato e 378 sì, 220 no, 1 astenuto alla Camera. Il 13 marzo scorso l'esecutivo ha ottenuto la fiducia alla Camera sul decreto legge Missioni con 325 sì, 177 no, 2 astenuti.

Dai numeri è evidente come la maggioranza di Renzi stia dando **segni di cedimento**. Rispetto alla scorsa fiducia al Senato, ci sono 9 voti di differenza; inoltre, **il Governo è fermo a 160, quando la maggioranza assoluta dei componenti del Senato è pari a 161 voti**.

A questo si aggiunge che lo scorso 25 marzo l'Assemblea del Senato aveva **respinto, per soli quattro voti, la pregiudiziale di costituzionalità** proposta dal sen. Endrizzi (M5S) e che già in Commissione Affari costituzionali, Governo e maggioranza erano stati battuti su due diversi emendamenti al ddl Delrio. Fatti che dimostrano i **mal di pancia presenti nella maggioranza, nonché il grande imbroglio che si cela dietro questo provvedimento**.

Nato dall'emergenza per evitare la proroga delle gestioni commissariali (che poi è stata comunque concessa con una norma all'interno della legge di stabilità), il **provvedimento non riforma alcunché ed è confuso e contraddittorio perché**:

- **Non abolisce le province**, come era previsto dal programma elettorale di Forza Italia e chiesto dai nostri elettori e da tanti cittadini, ma crea **enti di secondo livello**, e dà vita ad un **numero indefinito di Città metropolitane**.
- Per abolire le Province bisognerà **agire sulla Costituzione**: pertanto il provvedimento ha un **doppio difetto**: fa intendere una cosa che non ci sarà, e lascia in piedi il vecchio sistema rendendolo ancora più caotico.

- Crea impalcature di stampo propagandistico sottratte **alla rappresentanza democratica** (perché esclude ogni tipo di elezione diretta, rendendo di fatto il testo incostituzionale), con l'obiettivo di rendere le nuove province e le nuove città metropolitane **assemblee monocolori di centro sinistra**, comunque finalizzate alla creazione di nuovi centri di potere.
- Crea una **grave disparità tra i cittadini dei diversi comuni dell'area metropolitana**, perché, nella pratica, la regola stabilita è quella dell'automatismo che intercorre tra essere sindaco del comune capoluogo e essere sindaco della città metropolitana: **i cittadini elettori del comune capoluogo avranno di fatto la possibilità di esprimere la propria preferenza elettorale anche per il sindaco della città metropolitana**; possibilità che è del tutto preclusa ai cittadini elettori degli altri comuni dell'area metropolitana.
- **Non semplifica e non sburocratizza**, ma aumenta il disordine sulla gestione dei servizi a livello locale creando nuovi **problemi a imprese e cittadini**. Non si va incontro a nessun snellimento burocratico perché nella realtà dei fatti non c'è nessun accorpamento; e poi occorrono accordi tra Stato e Regioni, leggi attuative e specifici decreti che determineranno le risorse finanziarie, strumentali e di personale da trasferire di volta in volta.
- **Non contiene una visione organica delle funzioni, delle competenze e dei ruoli degli enti territoriali della Repubblica, ed è incoerente con gli obiettivi** proclamati, perché produrrebbe ulteriori strutture con aggravii di costi, paralisi e complicazioni decisionali.
- **Il tanto sbandierato "svuotamento" di competenze è solo parziale**: si tratta di un effetto del tutto eventuale e, comunque, di lunga e complessa attuazione. Non dimentichiamo che la legge distingue tra funzioni fondamentali e funzioni non fondamentali: le prime resteranno necessariamente in capo alle Province.
- **I "costi": ecco la grande incognita**. Oggi le province "costano" 8,6 miliardi l'anno per le spese ordinarie. 2,2 miliardi di euro l'anno e' il costo dei dipendenti. Gli impiegati e i dirigenti sono 61.000, per 1.272 consiglieri provinciali e 395 assessori. Quanto farà risparmiare il ddl approvato? Solo i **100 milioni delle mancate elezioni**, a fronte di 8 miliardi di spese correnti. Il **risparmio sugli organi di governo, tanto sbandierato da Renzi, sarebbe di soli 35 milioni**: a tanto, infatti, ammonterebbe l'onere per consiglieri assessori e presidenti provinciali, per effetto delle riforme dell'estate del 2011 che avevano già previsto la drastica riduzione del numero degli amministratori provinciali. Praticamente nulla. La stessa Corte dei conti non ha confermato i numeri del Ministro Delrio (che parlano di circa un miliardo di euro di risparmi, ma a regime). Anche la Ragioneria generale dello Stato ha sollevato diverse perplessità in merito alla necessità di una copertura del testo, **che avrebbe potuto produrre addirittura nuove spese**.
- A fronte dell'abolizione di 1500 consiglieri provinciali, si creano 26.000 nuovi consiglieri comunali e 5.000 assessori comunali dando vita ad una **moltiplicazione delle poltrone**.
- **Interrompe il mandato dei consigli** all'entrata in vigore della legge, prima della scadenza del mandato naturale, **vulnus gravissimo per il regime democratico**.
- Il Senato ha anche approvato **l'urgenza** per i disegni di legge costituzionali di abolizione delle province: a che serve dunque approvare un disegno di legge incostituzionale e privo delle coperture finanziarie?? Forse solo a creare centri di potere monocolori nelle città metropolitane.

Di seguito i punti principali del testo, così come approvato dal Senato.

- Si individuano quali **Città metropolitane** delle Regioni ad autonomia ordinaria, Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Napoli, Bari e Reggio Calabria. Ad esse si aggiungono Roma Capitale e le città istituite, mediante leggi regionali già vigenti, dalle Regioni ad autonomia speciale Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Sardegna nei rispettivi capoluoghi, nonché nelle province individuate come aree metropolitane. **Le città metropolitane, che subentrano alle Province, sono costituite alla data di entrata in vigore della legge**, a eccezione di Reggio Calabria che invece andrà alla scadenza naturale degli organi della provincia. Di conseguenza **i presidenti di provincia e le giunte provinciali restano in carica fino al 31 dicembre a titolo gratuito**. Questa precisazione è stata introdotta dal governo nel maxiemendamento su cui è stata posta la fiducia su richiesta della commissione Bilancio per una questione di copertura finanziaria della legge.
- Possono acquisire lo *status* di città metropolitana anche le province con popolazione superiore a un milione di abitanti, per iniziativa del comune capoluogo e di altri comuni rappresentanti almeno 500.000 abitanti. Due province confinanti possono essere costituite in città metropolitana, se hanno complessivamente una popolazione di almeno 1.500.000 abitanti.
- La prima istituzione delle Città metropolitane è prevista **entro il 1° gennaio 2015**. Il territorio della città metropolitana coincide generalmente con quello della omonima provincia. **Il sindaco metropolitano è di diritto il sindaco del comune capoluogo**. Il consiglio metropolitano, che dura in carica cinque anni, ha una composizione numerica variabile a seconda della popolazione residente. Lo statuto metropolitano può prevedere per il consiglio e per il sindaco l'elezione diretta, purché siano soddisfatte due condizioni: l'approvazione di una legge statale sul sistema elettorale e l'articolazione del comune capoluogo in più comuni. Il consiglio metropolitano è composto da 24 consiglieri nelle città con popolazione superiore ai 3 milioni di abitanti e da 18 consiglieri in quelle con popolazione superiore agli 800mila abitanti, 14 nelle altre. Il consiglio metropolitano è eletto dai sindaci e dai consiglieri comunali dei comuni della città metropolitana.
- Si disciplina **l'elezione indiretta del consiglio metropolitano**, i cui elettori sono i sindaci e i consiglieri comunali dei comuni compresi nella città metropolitana. Questi ultimi sono titolari esclusivi dell'elettorato passivo.
- Si individuano le funzioni fondamentali delle province. Gli organi della Provincia sono il presidente, il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci. Il presidente resta in carica quattro anni. Il **consiglio provinciale** (che resta in carica due anni) è composto dal presidente della provincia e da un numero di consiglieri variabile in base alla popolazione ed è **organo elettivo di secondo grado**, che dura in carica due anni. Hanno **diritto di elettorato attivo e passivo i sindaci e i consiglieri dei comuni della provincia**.
- Si dispone **l'aumento del numero dei consiglieri comunali nei comuni fino a 3.000 abitanti** (da 6 a 10), la reintroduzione delle **giunte** nei comuni con meno di 1.000 abitanti e il terzo mandato per i sindaci dei comuni con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti.

## PROVINCE: **BRUNETTA-RUSSO**, DDL DELRIO NEL CAOS, COLLE GARANTISCA COSTITUZIONALITA' ATTI

**L**a politica degli annunci via tweet ha prodotto il caos.

Il testo del maxiemendamento del governo di riforma delle Province e delle città metropolitane, approvato al Senato con voto di fiducia in tutta fretta e corretto a penna all'ultimo secondo utile, mentre già era in corso il dibattito in Aula, è pieno di svarioni. Uno tra tutti, la norma che interrompe i mandati elettivi prima del tempo. Un incidente, se di questo si tratta, di una pericolosità inaudita, capace di produrre un precedente gravissimo nella storia democratica di questo Paese.

Se questa deve essere la prima, grande, riforma del Paese, che almeno rispetti la Costituzione. Chiediamo al presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, di fare sentire forte la sua voce, a garanzia della democrazia, sostenendo il Parlamento nella sua volontà di correggere ora, e non con improbabili ed ancor più incostituzionali decreti successivi, il testo, prima che sia definitivamente approvato. Altrimenti si troverà a firmare un provvedimento incostituzionale per poi correggerlo con un pari decreto incostituzionale.

E lo farà sapendo benissimo di avere operato uno strappo drammatico. Il tempo a disposizione c'è: il Ministero dell'Interno ha già convocato le elezioni amministrative e giustamente, come stabilito dalle legge finanziaria 2014, non ha incluso le Province. La storiella delle elezioni è falsa.

(7)

---

**Sul voto di scambio, abbiamo ragione noi.  
Dopo i pm antimafia persino il Presidente  
dell'Anm sconfessa la legge. Il Pd non sa che pesci  
pigliare. Meno male che Forza Italia c'è**

---

**I**l testo del **416-ter** va cambiato. Parola di **Rodolfo Maria Sabelli**, attuale Presidente dell'Anm.

Intervistato oggi da Liana Milella **su Repubblica**, Sabelli critica il testo in discussione alla Camera, enunciando i suoi dubbi nella parte in cui si prevede di punire “la disponibilità a soddisfare gli interessi o le esigenze dell’associazione mafiosa” dopo aver già indicato tra le colpe “l’erogazione o la promessa di erogazione di denaro o di qualunque altra utilità”.

Da giorni sul Mattinale rendiamo note le ragioni di **Forza Italia** nel chiedere un rinvio dell’esame del testo in questione.

La materia è infatti delicata, e rincorrere pulsioni demagogiche o – peggio ancora – di stampo populista non aiuta a trovare soluzioni efficaci.

Secondo Sabelli, **“parlare di disponibilità fa pensare di più a uno stato d’animo che a un comportamento specifico.**

Questo rischia di produrre dubbi sul concreto ambito applicativo di questa norma con possibili conseguenze sulla sua reale efficacia. Rischiamo una serie di accertamenti che potrebbero faticare a tradursi in condanne. Vogliamo processi efficaci e non processi incerti”.

Le nostre preoccupazioni, esplicitate chiaramente nei giorni scorsi dal capogruppo di Forza Italia alla Camera **Renato Brunetta** e poi riprese da illustri magistrati e pm, riguardavano il fatto che si potesse arrivare ad un **arbitrio da parte delle Procure**; la formulazione molto vaga del reato consentirebbe a molti pubblici ministeri non tanto di applicare la legge, quanto di interpretarla. Una simile disposizione determina inoltre il rischio che il racconto della "promessa" di voto, e, quindi, l'accusa che può determinare la paralisi dell'attività politica, sia rimessa proprio nelle mani dei mafiosi che si intende combattere. Di qui la necessità di sviluppare una più approfondita riflessione sul testo.

Mentre il nostro movimento ha portato avanti un'opposizione seria e responsabile, le altre forze politiche, specialmente il **Pd**, hanno preferito trincerarsi dietro preclusioni ideologiche, rifiutando il dialogo con tutti i soggetti dell'arco parlamentare.

Concordiamo con il Presidente Sabelli quando afferma che "la riforma del reato del voto di scambio tra politica e mafia deve andare subito in porto". Ma la rapidità dei tempi non deve generare confusione.

Dopo le dichiarazioni critiche nei confronti del testo provenienti anche da parte della maggioranza (NCD e Scelta Civica), ora che anche i pm sono dalla nostra parte, come la mettiamo caro Renzi? Riuscirai a tenere unito il tuo partito o il governo dovrà subire ulteriori affossamenti? Staremo a vedere.

Noi andiamo avanti con le nostre battaglie, fieri che anche pezzi della magistratura siano dalla nostra parte.



**Per approfondire sulla PROPOSTA DI LEGGE DI  
MODIFICA DELL'ARTICOLO 416-TER leggi le Slide 637**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IIM***

(8)

---

## Forza Italia voterà convinta il decreto Poletti sul lavoro. E' tale e quale al decreto Berlusconi. Che fa il Pd? Lo boccia?

---

**I**l **Decreto lavoro** ha iniziato a muovere i suoi primi passi in XI Commissione alla Camera e già si sono rivelati passi in salita. Al grido di: “Pronti alla guerriglia?” le barricate sono state issate. E, anche stavolta, non dalle opposizioni, più o meno variamente disponibili al dialogo sull’argomento, ma proprio dalla frangia interna al PD che annuncia battaglia sul provvedimento, **bollato, da Orfini dei Giovani Turchi a Fassina del “fassinaKi?” passando per l’intramontabile Epifani**, “NON VOTABILE”. E c’è stato pure chi, mentre Renzi sorridente prendeva il caffè con Obama, lo esortava elegantemente a votare il provvedimento insieme a Berlusconi.

Su questo hanno ragione: **a noi il provvedimento piace**. E’ perfettibile, certo, ma come possiamo non votare un provvedimento che **ricalca il Piano Lavoro del Governo Berlusconi**? Come non essere d’accordo sulla liberalizzazione dell’accesso al lavoro, imbrigliato mani e piedi dai vincoli introdotti dalla legge Fornero e ora, finalmente, totalmente acausale e rinnovabile fino a 36 mesi? Una boccata d’ossigeno per tutti quegli imprenditori che, al fine di evitare il rischio di vedersi contestata la causale, sostituivano sullo stesso posto di lavoro più persone, ingrossando di fatto le fila del precariato.

Noi siamo per un rapporto di lavoro che non sia “patologico”: tra lavoratore e impresa il giusto finale è la stabilizzazione, se meritata, e non il banco del giudice del Lavoro. Ma questo Forza Italia lo ribadisce da tempo. E l’ha confermato con il recente articolo di Gelmini sul Sole24ore dell’11 marzo: il giorno prima del “varo” in Consiglio dei Ministri del DL tanto osteggiato ora dal PD. Chissà se Matteo Renzi leggendo l’articolo del Sole si è convinto della bontà delle nostre proposte, inserendole all’ultimo momento nel suo **Jobs Act**...

Ad ogni modo, restiamo vigili: abbiamo detto che **il provvedimento è perfettibile**: ancora dei punti devono essere chiariti. Intanto però c’è da chiedersi: se un provvedimento come il Decreto Lavoro, di soli 6 articoli, spinto peraltro dalla “necessità&urgenza”, ha buttato così forte scompiglio nel PD, cosa accadrà per il Disegno di Legge Delega? Sei ancora sicuro, Matteo, che “yes, you can?”.

---

**IIM**

---

## (9)

---

### **L'Obama che ci piace. 1) Giudica la Germania pericolosa; 2) chiede alla Merkel la “reflazione”, cioè di spendere di più e abbandonare l'austerità**

---

**L**o ha detto ieri il Presidente degli Stati Uniti, **Barack Obama**: “*I Paesi con surplus forti hanno spazio per fare di più per sostenere la domanda aggregata in Europa*”.

Il **Tesoro americano** si era espresso già a ottobre 2013, quando aveva collocato la Germania fra i cosiddetti “*Key findings*”: i paesi pericolosi. Perché punta troppo sull’export e non sulla domanda interna, realizzando *surplus* della bilancia dei pagamenti superiori a qualsiasi altro Stato europeo, senza alcun meccanismo di redistribuzione.

In termini tecnici, quella auspicata da Obama da parte della Germania si chiama **reflazione**, vale a dire aumento della domanda interna, quindi dei consumi, degli investimenti, dei salari, delle importazioni e, di conseguenza, della crescita, per il proprio paese e per gli altri paesi.

È questa la parola d’ordine che deve segnare il cambio di passo nella politica economica europea.

La **Germania** deve reflazionare per cause di forza maggiore, cioè per rispondere alla procedura di infrazione aperta della **Commissione europea** nei suoi confronti a causa dell’eccessivo *surplus* della bilancia dei pagamenti (netta prevalenza delle esportazioni sulle importazioni).

Gli altri paesi devono farlo per cambiare la politica economica germano-centrica dell’austerità e del rigore cieco ed imboccare la strada della ripresa e dello sviluppo, tanto al proprio interno quanto a livello di intera eurozona (conseguenza della crescita in ogni singolo Stato).

Se lo dice Obama...



# (10)

## Le nostre idee per un programma per l'Europa



- I.** L'Europa che vogliamo
- II.** I valori del Partito popolare europeo
- III.** L'Europa delle libertà
- IV.** L'Europa della crescita e della solidarietà
- V.** L'Europa, continente del futuro
- VI.** Una scelta per l'Europa: le 4 unioni
- VII.** La Banca centrale europea come prestatore di ultima istanza
- VIII.** Giorni felici sono di nuovo qui, a un passo. Investimenti ed economia della manutenzione, per la modernizzazione e la competitività del “sistema Paese”
- IX.** Verso un Industrial compact
- X.** Il ruolo della Banca europea degli investimenti
- XI.** Il lavoro come libertà: obiettivo piena occupazione
- XII.** Investire nel futuro: più scuola, più cultura, più formazione, più libertà
- XIII.** Italia, che fare? Riduzione della spesa pubblica corrente e riduzione di pari importo della pressione fiscale
- XIV.** Garanzie europee per una giustizia giusta
- XV.** Immigrazione: da problema a risorsa
- XVI.** Lotta alla corruzione ed efficienza della Pubblica amministrazione
- XVII.** La strada per l'indipendenza energetica

## I. L'EUROPA CHE VOGLIAMO



Esistono due idee diverse dell'Europa.

**La nostra Europa è liberale e cristiana**, è l'Europa del federalismo e della sussidiarietà, della libertà di iniziativa e della responsabilità verso quanti hanno bisogno di essere aiutati.

**La sinistra europea invece confonde la vera solidarietà con l'assistenzialismo**, trasformando gli individui in sudditi.

## II. I VALORI DEL PPE



Venti anni dopo il congresso di Atene (1992), il Partito popolare europeo ha aggiornato il suo manifesto dei valori.

Tra questi:

- la libertà come diritto umano centrale;
- il rispetto per le tradizioni dei popoli e per le associazioni di individui;
- la solidarietà per aiutare chi ha bisogno;
- garantire finanze pubbliche solide;
- conservare un ambiente sano;
- il principio di sussidiarietà, orizzontale e verticale;
- la democrazia pluralista e l'economia sociale di mercato;
- una visione contraria ad ogni tipo di totalitarismo;
- un "ordine sociale" che sposa l'individualismo con i diritti sociali, la proprietà privata con il concetto di bene comune.

### III. L'EUROPA DELLE LIBERTA'



Occorre superare in maniera intelligente il tetto del 3% nel rapporto deficit/Pil.

### IV. L'EUROPA DELLA CRESCITA E DELLA SOLIDARIETA'



Ci impegniamo a far valere nei confronti dell'Unione europea il grande sforzo di risanamento dei conti pubblici, tenendo conto del fatto che la crisi dell'economia reale in Italia è stata ben più grave rispetto a quella di altri paesi.

### V. L'EUROPA, CONTINENTE DEL FUTURO



Il **semestre di presidenza italiana dell'Unione europea**, che partirà il 1° luglio 2014, dovrà caratterizzarsi come **“semestre costituente”**, che ci porti ad avere istituzioni europee più democratiche, trasparenti, efficaci ed efficienti.

### VI. UNA SCELTA PER L'EUROPA: LE 4 UNIONI



Schieriamo l'Italia tra i paesi che intendono promuovere un salto di qualità in senso federalista del processo di integrazione politica europea. Attraverso:

- l'unione bancaria;
- l'unione economica;
- l'unione fiscale;
- l'unione politica.

## VII. LA BCE COME PRESTATORE DI ULTIMA ISTANZA



L'economia europea e l'economia italiana hanno bisogno anche di una nuova politica monetaria. **L'euro è troppo forte e danneggia le nostre esportazioni. Oggi il rischio è la deflazione.** Ecco perché c'è bisogno di una Banca centrale, con poteri analoghi a quelli della *Federal Reserve* e delle altre principali banche centrali mondiali, che guardi all'occupazione e alla crescita. Ecco perché intendiamo favorire un processo riformatore volto ad attribuire alla Bce il ruolo di prestatore di ultima istanza.

## VIII. INVESTIMENTI ED ECONOMIA DELLA MANUTENZIONE



Come in America nel 1929, anche in Europa oggi, in un momento storico di grave crisi, serve uno *shock* economico. In momenti come questo **le regole vanno spezzate, vanno rotte.**

## IX. VERSO UN INDUSTRIAL COMPACT



Un nuovo patto di politica industriale per l'area euro. Obiettivo: portare dal 14% al 20% il Pil prodotto dall'industria manifatturiera in Europa entro il 2020.

## X. IL RUOLO DELLA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI



Sostenere il potenziamento della strumentazione e della dotazione finanziaria dell'Unione europea attraverso l'adozione di misure e la sperimentazione di strumenti che favoriscano la ripresa della crescita e dell'occupazione.

## **XI. IL LAVORO COME LIBERTÀ': OBIETTIVO PIENA OCCUPAZIONE**



Per combattere la disoccupazione e la disoccupazione giovanile dobbiamo puntare su 3 obiettivi:

- più crescita;
- regole più flessibili;
- lotta intelligente al lavoro sommerso, all'economia sommersa, all'illegalità.

Tutto questo è, **già dal 1994**, riassunto nella cosiddetta **“equazione del benessere”**: meno tasse, più consumi, più investimenti, più crescita, più lavoro, più gettito, più *welfare*, più benessere per tutti.

## **XII. PIÙ SCUOLA, PIÙ CULTURA, PIÙ FORMAZIONE, PIÙ LIBERTÀ**



Far progredire l'Area europea della ricerca e sostenere l'eliminazione degli ostacoli amministrativi e normativi alla mobilità dei ricercatori.

## **XIII. RIDUZIONE DELLA SPESA PUBBLICA CORRENTE E RIDUZIONE DELLA PRESSIONE FISCALE**



Riduzione della spesa pubblica corrente, attualmente pari a 800 miliardi, e riduzione di pari importo della pressione fiscale, portandola dall'attuale 45% al 40%.

## **XIV. PER UNA GIUSTIZIA GIUSTA**



**In Italia:** pochi magistrati, ma potenti, processi lunghi, scarse garanzie per tutti.

**In Europa:** numero inferiore di magistrati, giustizia più rapida ed equa.

## XV. IMMIGRAZIONE



Revisione del regolamento di Dublino 2, dei criteri di accoglimento e distribuzione dei rifugiati e dei richiedenti asilo, anche ponendo la **questione del Mediterraneo** fra le priorità del Semestre italiano di Presidenza del Consiglio dell'Ue.

## XVI. LOTTA ALLA CORRUZIONE ED EFFICIENZA DELLA PA



Rendere più efficiente, trasparente, flessibile e meno costoso il lavoro nella Pubblica amministrazione, tanto a livello centrale quanto a livello degli enti territoriali, per combattere la corruzione.

## XVII. INDIPENDENZA ENERGETICA



Puntiamo alla **costruzione del mercato unico europeo dell'energia elettrica e del gas**, al fine di sfruttare le opportunità di riduzione dei costi offerte da politiche di sviluppo energetico e dalle nuove tecnologie del settore.



## CONCLUSIONI

L'Europa che vogliamo promuove l'efficienza, l'intelligenza, la solidarietà; punta a garantire sviluppo e occupazione; garantisce la pace e la convivenza dei suoi popoli; promuove la liberalizzazione degli scambi commerciali ed accoglie in modo ordinato e civile i flussi migratori necessari e compatibili con il buon funzionamento della società e dell'economia.

---

**IIM**

# (11)

---

## **Marò. La Corte Suprema indiana ha ammesso il ricorso italiano contro la presentazione dei capi di accusa da parte della Nia. Sospeso il processo al Tribunale Speciale. Meno male**

---

**L**a notizia di oggi è questa: Massimiliano **Latorre** e Salvatore **Girone** **non saranno accusati di terrorismo**. La **Corte Suprema** indiana **ha accolto il ricorso italiano**. Finalmente una buona notizia in mesi di calvario.

L'esclusione della polizia antiterrorismo, **Nia** (che da mesi rimanda la formalizzazione delle accuse), e del **Tribunale Speciale**, **annulla** di fatto la **possibilità che i due marò vengano condannati con la pena capitale**, per quanto processati comunque secondo la giurisdizione indiana.

Il processo a loro carico quindi è stato sospeso e la prossima udienza è stata calendarizzata tra quattro settimane. Secondo i legali dei marò, comunque, **il ricorso accolto** oggi **“contesta in toto il diritto dell'India a condurre l'inchiesta e a giudicare i marò”**. **“Chiediamo la giurisdizione italiana”**, hanno affermato a gran voce. Appello che noi abbracciamo in toto.

L'Italia deve proseguire la strada dell'internazionalizzazione della vicenda, non riconoscere la giurisdizione indiana sul caso e che quindi rifiutare il processo non presentando i due militari in tribunale. Del resto l'inviato speciale del governo per la questione dei due fucilieri, **Staffan De Mistura**, appena rientrato da New Delhi, ha aggiornato il Parlamento sulle iniziative italiane per uscire da un caso che si trascina da oltre due anni. **“La posizione italiana è fermissima, niente processo”**, questo il commento secco di De Mistura.

Una **vittoria di tutti**, dell'Italia, di Massimiliano e Salvatore. Ma ancora non è abbastanza. I nostri militari non possono e non devono essere giudicati secondo le leggi indiane. **Li rivogliamo in Italia. Li dobbiamo riportare in Italia.**

---

# **Lettera aperta a Berlusconi e Renzi sui nostri soldati detenuti in India: FI e Pd li portino in Parlamento (On. Elio Vito)**

---

## **Lettera aperta di Elio Vito pubblicata su *Il Foglio***

**C**ari Silvio Berlusconi, presidente di Forza Italia e leader dell'opposizione, e Matteo Renzi, segretario del Partito democratico e presidente del Consiglio,

Vi scrivo alla vigilia di importanti riunioni degli organismi che guidate, la direzione del Partito democratico e l'ufficio di presidenza di Forza Italia, chiamati ad assumere rilevanti decisioni per la vita politica e le riforme del nostro paese, ma anche per le candidature alle ormai prossime elezioni europee.

Vi scrivo perché ho fatto, nel mio piccolo, un sogno.

Che il nostro paese continui ad affrontare, come ha fatto sinora il nostro Parlamento, senza polemiche interne e senza strumentalizzazioni di parte, la vicenda di Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, da oltre due anni trattenuti in India.

Che l'Italia sollevi in tutti gli appuntamenti con gli altri paesi, con la comunità e con le istituzioni internazionali il caso dei due Marò, come un caso di violazione di diritti umani, di giustizia, di libertà, di norme e trattati sulla giurisdizione, sulla competenza territoriale, sull'immunità funzionale.

Che lo faccia da Nazione unita, che contribuisce in maniera rilevante e ha pagato altissimi tributi al mantenimento della pace e della sicurezza nel



mondo e che esige rispetto per i propri diritti e per i diritti di suoi due cittadini, due militari.

Che si riesca a utilizzare in maniera concorde per tali finalità anche la prossima competizione per l'elezione dei nostri rappresentanti al Parlamento europeo.

Che con autentico spirito bipartisan i due principali partiti, il Partito democratico e Forza Italia, dal governo e dall'opposizione, offrano ciascuno una candidatura a Latorre e a Girone, impegnandosi per la loro elezione, senza richiedere loro alcuna adesione politica.

Che il governo, la Difesa, la Marina assicurino i due Fucilieri di poter accettare tale candidatura, senza dover rinunciare a essere a pieno titolo e a tutti gli effetti quello che loro vogliono continuare ad essere, dei militari, sia pure temporaneamente non in servizio.

Che l'India non possa allora più opporsi a dare libertà e giustizia ai due Marò, di fronte a un diritto, a una appartenenza, a uno status che proviene non più solo dall'Italia ma che giunge direttamente dall'Europa.

Che i nostri due militari possano essere quindi finalmente di nuovo liberi, con le loro famiglie, ed essere fieri che così li avranno voluti tutti gli italiani.

Vi ringrazio per l'attenzione e per quanto farete per contribuire a realizzare questo mio sogno.

Con stima.

**On. ELIO VITO**

---

**IIM**

(12)

---

## Tivù tivù. Tra le proposte al regolamento per le elezioni europee spunta la par condicio rosa

---

**I**eri, in Commissione di Vigilanza Rai è iniziato il dibattito sul **Regolamento per l'attuazione della par condicio in tv, in vista delle prossime elezioni europee del 25 maggio**. L'approvazione del testo è stata rinviata alla prossima settimana, ma intanto è in pieno svolgimento la discussione sul tema della parità di genere e sulle presenze nei talk show.

Tra gli emendamenti al Regolamento sulla par condicio, presentati dai componenti della Commissione spiccano, ma non per originalità, le proposte delle parlamentari Pd, **Paola De Micheli** e **Laura Puppato**, per promuovere le **quote rose in tv**.

Nella bozza di Regolamento è previsto che nelle tribune e nei programmi di informazione sia garantita **"un'equilibrata rappresentanza di genere"**. La deputata del Pd, Paola de Micheli, ha presentato un emendamento per chiedere più specificamente **"la presenza paritaria di entrambi i sessi"**.

Inserire delle disposizioni che contemplino l'assoluta parità di genere nei talk show rischia di essere un *nonsense*, perché non spetta alla Rai decidere gli ospiti, ma alle forze politiche. Inoltre, imporre degli automatismi, come nel caso delle quote rosa, si è già visto con l'approvazione della legge elettorale, non funziona.

Piuttosto è bene concentrarsi perché **vengano effettivamente tutelati, i principi del pluralismo, senza la necessità di arrivare alla formula del 50 e 50** che, in tv, rischia di generare effetti paradossali.

**Per saperne di più sul servizio pubblico RAI**

**[www.tvwatch.it](http://www.tvwatch.it)**

---

**IIM**

# (13)

---

## I retroscena, se la cantano e se la suonano

---

**Carmelo Lopapa – *La Repubblica*:** La crisi di Forza Italia. 2/La



successione. "E' guerra fredda ad Arcore. La successione contesa tra Marina e Barbara. La manager del Milan: non tutti vogliono bene a papà. Il clima è un po' da fratelli coltelli. Europee, passa la linea Fitto: gli eletti obbligati a dimettersi. Esclusi Scajola e Cosentino. Pronti a blindarsi per i prossimi cinque anni a Bruxelles, non solo Fitto ma anche Saverio Romano e Micciché in Sicilia, Cicu in Sardegna e altri ci stanno pensando. La corsa al si salvi chi può del dopo 10 aprile (alcuni

dicono 18), è iniziata. Ghedini e Maria Rosaria Rossi si sarebbero divisi i compiti, eleggendo il primo domicilio ad Arcore, la seconda a Roma. Due correnti nel partito. La prima composta da Pascale, Rossi, Ghedini, Toti e Romani. La seconda da Verdini, Santanchè, Fitto, Saverio Romano e Carfagna. Hanno vinto i primi, per ora, stoppando la corsa di Barbara e arginando Verdini. La corsa interna alle Europee aprirà scenari inediti".

**Paola Di Caro – *Corriere della Sera*:** "Berlusconi, si a Fitto. E alza il tiro sul governo. Fitto: 'Sono offeso per quello che si è detto su di me, si fanno trucchetti per escludere la gente'. Berlusconi ha cambiato toni: 'Non diventino primarie mascherate, ma va benissimo che chi ha i voti si candidi e poi si impegni in Europa'. Oltre al simbolo di Forza Italia con la scritta 'per Berlusconi', ci sarà uno slogan forte, una presenza del leader con contributi video e una linea tutta d'attacco".

**Barbara Fiammeri – *Il Sole 24 Ore*:** "La spunta Fitto: sarà candidato alle Europee. La corsa alle preferenze rischia però di minare ulteriormente il

fragile equilibrio interno. Difficilmente Toti al Nord riuscirà a superare i voti ottenuti da Fitto al Sud".

**Ugo Magri – *La Stampa***: "Passa la linea Fitto. Nella versione ufficiale, tutto è bene quel che finisce bene. In realtà, Berlusconi non ha affatto gradito la scelta dell'ex ministro, manifestando viva insofferenza mentre Fitto difendeva con altrettanta foga le sue ragioni".

**Adalberto Signore – *Il Giornale***: "Forza Italia si ricompatta attorno al leader: ok a programma e candidati. Conta sfiorata (ed evitata). Passa il lodo Fitto. Alle amministrative tandem con Ncd. Idea anti giornalisti. Un apparecchio, idea di Gasparotti, rileva i segnali telefonici in entrata e uscita. L'infrazione viene segnalata a Verdini che poi la gira a Berlusconi. Anche se c'è chi ipotizza si tratti di un bluff in piena regola".

**Federica Fantozzi – *L'Unità*** : Passa il lodo Fitto. Non passa il tentativo in extremis del cerchio magico di ottenere le dimissioni al momento della candidatura. Appese al capo le aspettative di Scajola. Fitto si affida alla fredda logica dei numeri: punta a 250mila-300mila preferenze al Sud. Verso questo obiettivo si sta muovendo in cordata con gli altri big in lista. Sconfitto il cerchio magico".

**Fabrizio D'Esposito – *Il Fatto Quotidiano***: "B. costretto a ingoiare Fitto e Mastella in lista. Esclusi dalla corsa alle Europee Cosentino e Scajola. Per il capo e il suo cerchio magico una sconfitta mascherata da compromesso".

**Paolo Zappitelli – *Il Tempo***: "C'eravamo tanto odiati. Il pranzo fra Ncd e falchi FI. Fedelissimi di Fitto ( Cicu e Chiarelli) con Saltamartini e De Girolamo. Contatti dopo la rabbia verso il cerchio magico. Il più incuriosito era Paolo Romani, che faceva la spola tra il suo tavolo e quello dove si consumava il pasto tra alfaniani ed emissari dei falchi. Un incontro avvenuto mercoledì in piazza di Pietra a Roma, al ristorante l'Ingegno. Tra i parlamentari Ncd e gli azzurri i contatti non sono mancati. E lo dimostrano le 'passeggiate' che Maria Rosaria Rossi compie in Senato verso i banchi degli ex compagni di partito. Ma il tema del pranzo di mercoledì era più concreto e riguardava la possibilità che Berlusconi insistesse con il no a Fitto. Un no che ha fatto salire la rabbia dei falchi tanto da convincerli a iniziare un percorso di riavvicinamento".

(14)

---

Il meglio di...

---

## il Giornale

– **“Obama rottama Renzi. Dall’atterraggio all’aeroporto di Fiumicino, alla visita in Vaticano, all’incontro con Papa Francesco, passando per il Colosseo, Renzi non compare. E neanche Giorgio Napolitano. C’è invece una lunga stretta di mano col ministro Franceschini...”**

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.ilgiornale.it/news/interni/obama-rottama-renzi-1005668.html>

 **Libero** Quotidiano.it

– **“Governo, il Pd esplode sulla riforma del lavoro di Poletti. Orfini sfida Renzi. Un braccio di ferro drammatico: o si cambia prima, con un’intesa a Largo del Nazareno, o quella riforma verrà affossata già in Commissione Lavoro”**

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.liberoquotidiano.it/news/11581651/Governo--il-Pd-esplode->

 **IL FOGLIO**

– **“Nomine e potere secondo Matteo. Occorre rinnovare i vertici di 14 società controllate direttamente e 35 indirettamente. I posti da assegnare sono oltre trecento. Le nomine nelle partecipazioni statali: un rituale da Prima Repubblica diventa il vero rito di passaggio, una prova di maturità e di forza per Matteo Renzi”**

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.ilmattino.it/soloqui/22544&utm\\_hp\\_ref=italy](http://www.ilmattino.it/soloqui/22544&utm_hp_ref=italy)

– “**Un happy ending per Matteo Renzi.** La caratteristica pressoché costante delle fictions, dai film polizieschi a quelli avventurosi, dalle commedie rosa ai drammi, è quella di **presentare una situazione in cui pare che debba andar malissimo e invece, alla fine, tutto si aggiusta.** Happy ending. Perfino nelle tragedie, dopo tutto, c’è a volte un happy ending. È vero, Amleto muore...”

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.affaritaliani.it/politica/renzi-ending2803.html>

**L’HUFFINGTON POST**

*in collaborazione con il Gruppo Espresso*

– “**Lista Tsipras e Verdi ricevuti da Laura Boldrini: sì a modifiche della legge di raccolta delle firme per le elezioni europee.** Per il Presidente della Camera, la questione può essere risolta solo con un intervento legislativo”

Per approfondire vedi anche il **link**

[http://www.huffingtonpost.it/2014/03/27/lista-tsipras-boldrini-verdi-modifiche-legge-firme\\_n\\_5041057.html?utm\\_hp\\_ref=italyZ1cro9Q0afhYs3eZogKRrN/pagina.html](http://www.huffingtonpost.it/2014/03/27/lista-tsipras-boldrini-verdi-modifiche-legge-firme_n_5041057.html?utm_hp_ref=italyZ1cro9Q0afhYs3eZogKRrN/pagina.html)

**IL TEMPO**

– “**Scusi Marino, ma Roma è così ogni giorno? C’è Obama in città, scompaiono ambulanti, nomadi e artisti abusivi.** Strade pulite, sampietrini tirati a lucido e asfalto lavato. Anche i camion bar e i centurioni sono spariti dal Colosseo”

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.iltempo.it/politica/2014/03/28/scusi-marino-ma-roma-cosi-ogni-giorno-no-1.12344581.15845273884.htm73800.htmcraxi-73722.htmstabili-73577.htm73507.htmlettiani-73428.htmstravolte-73347.htm73279.htm>



– “**De Magistris a tutta movida! Il narcisindaco ingaggia la pr delle notti napoletane per fare l’assessore.**

Tutto pronto per l’Ecomuseo dell’Irpinia: l’Ente di Palazzo Santa Lucia finanzierà la struttura per mantenere vive le memorie della provincia cara a Giuseppe e Ciriaco De Mita”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/de-magistris-a-tutta-movida-il-narcisindaco-ingaggia-la-pr-delle-notti-napoletane-per-74467.htm>



– “**Province, Renzi l’illusionista fa sparire 2.000 consiglieri e ne fa apparire 26.000.**

Quello del premier se non è il gioco delle tre carte, ci assomiglia molto: da una parte annuncia di abolire le Province cancellando le poltrone dei relativi consiglieri dall’altra aumenta in maniera esponenziale i consiglieri negli altri enti locali”.

Per approfondire vedi anche il **link**

<http://www.secoloditalia.it/2014/03/province-renzi-lillusionista-fa-sparire-2-000-consiglieri-e-ne-fa-riapparire-26-000/>

---

**IIM**

---

## Ultimissime

---

### **OCSE: ITALIA, BISOGNO INDEBITAMENTO CALA A 22,7% PIL IN 2014**

(ANSA) - PARIGI, 28 MAR - Il bisogno di indebitamento lordo (Gbr) dell'Italia nel 2014 calerà a 542,4 miliardi di dollari, pari al 22,7% del Pil, contro i 607,1 miliardi del 2013, 25,8% del Pil. Lo stima l'Ocse, nel suo outlook sui debiti sovrani. Il bisogno di indebitamento è calcolato sulla base del deficit e ammortamento, precisa l'organizzazione, non delle previsioni di emissione di titoli da parte delle istituzioni.

### **MARÒ: ACCOLTO RICORSO CONTRO NIA, PROCESSO SOSPESO PROSSIMA UDIENZA SI TERRÀ TRA QUATTRO SETTIMANE**

(ANSA) - NEW DELHI, 28 MAR - La Corte suprema indiana ha accolto il ricorso dei due marò contro l'utilizzo della polizia Nia antiterrorismo e ha sospeso il processo a loro carico presso il tribunale speciale. La prossima udienza si terrà tra quattro settimane.

### **CRISI: VISCO, RIGIDITÀ IMPRESE E SINDACATI FRENANO SVILUPPO**

(AGI) - Roma, 28 mar. - "Lacci e laccioli intesi come rigidità legislative burocratiche, corporative, imprenditoriali, sindacali, sono sempre la remora principale allo sviluppo del nostro paese". E' quanto ha affermato il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nella sua relazione introduttiva in occasione della celebrazione del centenario della nascita di Guido Carli alla Luiss. "I problemi odierni dell'Italia - ha osservato Visco - sono molto simili a quelli che si potevano osservare al termine del governatorato Carli".

### **CRISI: VISCO, SEGNI RISVEGLIO MA SERVE COSTANZA SU RIFORME**

(AGI) - Roma, 28 mar. - "I segni di risveglio che vediamo sono incoraggianti, ma vanno confermati nei mesi e negli anni futuri: la costanza nell'azione riformatrice è essenziale". E' quanto ha affermato il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nella sua relazione introduttiva in occasione della celebrazione del centenario della nascita di Guido Carli. "Solo affrontando risolutamente i nodi strutturali che hanno frenato l'economia italiana già prima delle recenti crisi, e ne hanno aggravato le conseguenze - ha osservato Visco - sarà possibile riprendere un sentiero di crescita robusta e duratura".



# (16)

## Sondaggi



### SONDAGGI A CONFRONTO: IL CENTRODESTRA (aggiornati al 28 marzo 2014)

	FORZA ITALIA	NCD	LEGA NORD	FRATELLI D'ITALIA	UDC	ALTRI	TOTALE CDX
Euromedia 27/03/2014	21,4	3,8	4,5	3	1,2	1,3	35,2
Tecnè 27/03/2014	22,9	3,9	3,8	3,2	2	-	35,8
Ipr 26/03/2014	22	4,3	4,3	3	2	-	35,6
Ipsos 25/03/2014	22,6	5	3,4	3	1,8	0,4	36,2
Emg 24/03/2014	22,4	3,6	4,2	2,9	2,4	-	35,5
Ixè 21/03/2014	22,7	3,6	4,2	3,1	1,9	-	35,6
Swg 21/03/2014	21,9	3,7	5,2	2,7	1,5	1,5	36,5

---

**SONDAGGIO IPR (26 marzo 2014)**  
**Vantaggio di 1,6 punti del Centrodestra**  
**sul Centrosinistra!**

---

<b>TOTALE ITALIA - CAMERA</b>	<b>Sondaggio 26/3/2014</b>	<b>Sondaggio 21/3/2014</b>	<b>STORICO Politiche 2013</b>
<b>Forza Italia</b>	• 22	• 22	• 21,6 (PDL)
<b>Nuovo Centro Destra</b>	• 4,3	• 5	
<b>Lega Nord</b>	• 4,3	• 4	
<b>UDC - Unione di Centro</b>	• 2	• 2,3	
<b>Fratelli d'Italia</b>	• 3	• 2,5	
<b>La Destra-Grande Sud + Altri</b>	• -	• 1	
<b>TOTALE CENTRODESTRA</b>	<b>35,6</b>	<b>36,8</b>	<b>29,2</b>
<b>PD</b>	• 29,5	• 29,5	• 25,4
<b>Sinistra, Ecologia e Libertà</b>	• 3,5	• 2,5	• 3,2
<b>Centro Democratico + Altri</b>	• 1	• 1,5	• 1
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>	<b>34</b>	<b>33,5</b>	<b>29,6</b>
<b>MOVIMENTO 5 STELLE</b>	<b>23</b>	<b>21,5</b>	<b>25,6</b>

---

# SONDAGGIO EUROMEDIA

## (26 marzo 2014)

---

---

### Intenzioni di voto alle elezioni europee

---

#### INTENZIONI DI VOTO ALLE ELEZIONI EUROPEE



EUROPEE  
26 MARZO 2014

PARTITO DEMOCRATICO	31,5
FORZA ITALIA	22,2
M5S	20,8
LEGA NORD	4,4
LISTA TSIPRAS	4,0
NUOVO CENTRODESTRA	3,5
FRATELLI D'ITALIA-AN	3,1
SCELTA EUROPEA (CD+FARE FUTURO+LIBERALI)	1,8
UDC+PPI	1,5
ALTRI	7,2
<hr/>	
Totale	100,0
<hr/>	
INDECISI	36,0
AFFLUENZA	58-62

---


IIM

---

# Intenzioni di voto alle elezioni politiche

---

## INTENZIONI DI VOTO ALLE ELEZIONI POLITICHE

	<b>POLITICHE</b>
	<b>26 MARZO 2014</b>
PARTITO DEMOCRATICO	31,2
SEL	3,6
ALTRI DI CS (PS+CD+SVP+ALTRI)	1,0
<b>TOTALE CENTROSINISTRA</b>	<b>35,8</b>
FORZA ITALIA	21,4
NUOVO CENTRODESTRA	3,8
LEGA NORD	4,5
UDC	1,2
FRATELLI D'ITALIA-AN	3,0
ALTRI DI CD (LA DESTRA+GRANDE SUD+ALTRI)	1,3
<b>TOTALE CENTRODESTRA</b>	<b>35,2</b>
M5S	20,5
SCelta CIVICA	1,3
ALTRI	7,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>
INDECISI	34,6

---

## I nostri must

---

### **FACT CHECKING DELLE FIGURINE DI RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **626**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **LA NOSTRA SFIDA A RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **625**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **LA MACELLERIA SOCIALE DI RENZI**

Per approfondire leggi le Slide **633**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### **BERLUSCONI: 20 ANNI DI POLITICA ESTERA**

Per approfondire leggi le Slide **573**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

**IIM**

---

## Per saperne di più

---

 **Twitter ufficiale del Mattinale: @IlMattinale**

**Sito: [www.ilmattinale.it](http://www.ilmattinale.it)**

### La grande speculazione

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12567)

### La guerra dei vent'anni

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12797)

### L'Osservatorio Renzi

Per approfondire vedi il **link**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it/?p=12659)

### Renzi-pensiero

Per approfondire  
leggi le Slide **603**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Risoluzione del Consiglio Eu

Per approfondire  
leggi le Slide **632**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

### Il nostro programma

Per approfondire  
leggi le Slide **604**  
[www.gruppopdl-berlusconipresidente.it](http://www.gruppopdl-berlusconipresidente.it)

---

***IIM***